

(...) Ogni giorno l'Italia punta lo sguardo su Piazza Affari, sulla Borsa di Milano, le sue contrattazioni, i principali listini azionari. Eppure il mercato, quello autentico, sostanzialmente immutato nei secoli e nato sulle fondamenta dei mercati annonari romani, si trova sulla strada che dalla città porta all'aeroporto di Linate. È la prima piazza ortofrutticola italiana, con 2,5 miliardi di euro di giro d'affari annuale, un milione di tonnellate movimentate, 177 grossisti presenti, 3.500 addetti e 45mila occupati dell'indotto tra produttori agricoli e negozianti. Da Milano passa più del 10 per cento dell'agricoltura italiana. In nessun altro Paese europeo ci sono piazze così grandi e operative. Basti pensare che in Spagna o in Francia solo il 20 per cento della frutta e verdura consumate dalle famiglie transita dai mercati generali. Nel nostro Paese la quota supera il 50 per cento del totale della produzione che viene gestita e commercializzata da 150 mercati e finisce sulle nostre tavole.(...)

L'articolo:

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2012-10-16/siamo-frutta-211215.shtml?uuid=AbsWTqtG>

L'inchiesta:

<http://www.corriere.it/inchieste/dal-lavoro-nero-stupefacenti-/2a7f96dc-3321-11e2-b51a-501fa6538944.shtml>